

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

Scheda di sicurezza del 31/1/2023, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : HTF 110 SINT

Numero EC: 939-519-0

Numero REACH: 01-2119972340-42

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Solvente per settore lubrificanti, combustibili, rivestimenti, leganti e agenti di distacco, trattamento acque, perforazioni petrolifere, prodotti di lavaggio, fluidi funzionali, lavorazione dei metalli, delle gomme e dei polimeri.

Usi sconsigliati:

Nessuno a meno che non sia indicato diversamente in questa scheda.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CS UTENSILI srl

Corso E Filiberto 74 F

23900 - LECCO (LC)

Tel. +39 0341 353237 dal lunedì al venerdì (8:00 -17:00)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@csutensili.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39 02 269011 orario ufficio dal lunedì al venerdì (8:00 - 17:00)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Centro antiveleni – Centro Naz. di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli – Tel. 081 7472870

Centro antiveleni – Azienda Ospedaliera Careggi – Firenze – Tel. 055 7947819

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Umberto I – Roma – Tel. 06 49978000

Centro antiveleni – Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel. 06 68593726

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Univ. Foggia – Foggia – Tel 0881 732326

Centro antiveleni – Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene

Idrocarburi, C13-C14, n-alcani, <2% aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti.

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Rischi chimico/fisici: Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Lievemente irritante per la pelle. Può essere irritante per gli occhi, le vie nasali, la gola e i polmoni.

Pericoli per l'ambiente: non disperdere il prodotto nell'ambiente

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti


3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

Nome chimico: HTF 110 SINT

Numero EC: 939-519-0

Numero REACH: 01-2119972340-42

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 90\%$	Idrocarburi, C13-C14, n-alcani, <2% aromatici	EC: 939-519-0 REACH No.: 01-2119972340-42	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 EUH066

3.2. Miscela

N.A.

Fare riferimento alla Sezione 16 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone.

In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Non stimolare il vomito.

Consultare un medico specialista.

In caso di inalazione:

Calmare il paziente, portarlo all'aria aperta, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione sottocutanea del prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

Trattare in modo appropriato.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri e biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio, fumi, esalazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti allo spegnimento devono utilizzare equipaggiamento di protezione standard per gli incidenti chimici.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Evacuare l'area.

Utilizzare un autorespiratore (SCBA) in uno spazio confinato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito.

Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive aggiuntive, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio per il personale senza l'addestramento appropriato.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Per chi interviene direttamente:

Utilizzare guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. I guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Avvertire le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

Consultare sempre un esperto locale poiché le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Avvisare altre imbarcazioni.

Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Per piccole quantità: raccogliere con materiale assorbente adatto (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale assorbito in conformità alle normative.

Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumatura o Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumeggiatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite, e raccogliarlo in contenitori.

Per la bonifica:

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamento.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Lavare le mani dopo l'uso

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo. E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato. Evitare perdite e trafilamenti per prevenire rischi di scivolamento.

Materiali e Rivestimenti compatibili (Compatibilità Chimica): acciaio al Carbonio; Acciaio Inossidabile; Poliestere; Teflon; Polietilene; Polipropilene

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma Butilica; Gomma Naturale; Monomero Etilene-propilenediene (EPDM); Polistirene

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO °C: Ambiente

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO °C: Ambiente, proteggere dai raggi solari

ACCUMULATORE STATICO : Questo materiale è un accumulatore statico

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Mantenere lontano da acidi.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

Impianto elettrico di sicurezza.

7.3. Usi finali particolari

Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI:

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose).

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE.

Protezione degli occhi:

Nel caso il contatto con gli occhi sia probabile, indossare occhiali con protezione laterale.

Si raccomanda l'utilizzo di protezioni secondo lo standard europeo EN166.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro di materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro (UNI EN 465 - 466 - 467).

Protezione delle mani:

Contatto continuo: Gomma fluorurata, 0,4 mm, >= 480 min

Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

Protezione respiratoria:

CEN EN 136,140,145 forniscono raccomandazioni su maschere, EN 149,143 su filtri

Rischi termici:

Non riscaldare al di sopra del punto di fiamma.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Limitare lo scarico in aria, acqua e suolo secondo le applicabili normative. Proteggere l'ambiente applicando misure di controllo per limitare le emissioni.

Controlli tecnici idonei:

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	incolore	--	--
Odore:	Leggero idrocarburi	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-3°C	ASTM D 97	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	228-245°C	ASTM D 86	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	100°C	ASTM D 93	--
Temperatura di autoaccensione:	197 °C	ASTM E659	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Viscosità cinematica:	<= 14 mm ² /sec (40 °C)	--	--
Idrosolubilità a 20°C:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Completa	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	< 5 hPa @20°C	Stimato	--
Densità e/o densità relativa:	0.765 @15°C	ASTM D 4052	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--
Massa Volumica:	0,764 Kg/L @15°C	ASTM D 4052	--
Estratto DMSO (IP364):	N.A.	--	--
Punto di scorrimento:	-0°C	ASTM D 97	approx
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	Nessuna	--	--
Viscosità:	1.8 mm ² /s@40°C	ASTM D 445	--
Proprietà comburenti:	Nessuna	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali condizioni d'utilizzo.
Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi ed infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

HTF 110 SINT

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1 H304

- 11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

HTF 110 SINT

Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Idrocarburi, C13-C14, n-alcani, <2% aromatici

- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 10 mg/l
Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l
- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEL - Specie: Pesci = 6.48 mg/l
Endpoint: NOEL - Specie: Dafnie > 100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarburi, C13-C14, n-alcani, <2% aromatici

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 306 - Durata: 28g - %: 60 -
Note: %

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU o numero ID
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza

Tuttavia è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica della sostanza pericolosa contenuta.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ECHA

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

HTF 110 SINT

Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione.

Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse. E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).